

VARIAZIONE ORARI MESSE FESTIVE IN ESTATE (mesi di luglio e agosto)

Con domenica 2 luglio gli orari delle Messe varieranno secondo la tabella sotto riportata. L'orario estivo sarà valido fino a domenica 27 agosto.

	CANONICA	RANCATE	TREGASIO	TRIUGGIO
Sabato	17.30		18.00	18.30
Domenica	9.00	10.00	9.30	9.00 11.00
		17.00		

CHIUSURA MESE MARIANO

Mercoledì 31 maggio, concluderemo tutti insieme il mese mariano con una Eucarestia alle 20.30 nella chiesa di S. Maria della Neve in Canonica. Tutte le parrocchie sono invitate a partecipare a questo atto di fede e di affidamento a Maria della nostra Comunità e del mondo intero.

INTERCESSIONI ALLA VERGINE DI LOURDES

Il prossimo pellegrinaggio a Lourdes dell'UNITALSI porterà alla Vergine Immacolata le intenzioni che vorremmo presentarle. Nelle nostre chiese sarà posta una scatola apposita dove inserire le preghiere indirizzate a Maria entro domenica 4 giugno. Nella settimana successiva le intenzioni saranno portate alla grotta di Lourdes. Se qualcuno volesse mandare offerte per la celebrazione di una Messa si rivolga alle rispettive segreterie.



INCONTRO DI AZIONE CATTOLICA



Domenica 4 giugno, gli adulti di Azione Cattolica si riuniranno in oratorio a Triuggio alle ore 15.30. L'incontro svilupperà l'ultima tappa dell'itinerario formativo "Fatti di voce". Aspettiamo tutti gli iscritti per un momento di saluto prima della pausa estiva.

ISCRIZIONI ATTIVITA' ESTIVE

Con lunedì 29 maggio, sarà possibile effettuare l'iscrizione all'oratorio estivo sulla piattaforma SQuby secondo le consuete modalità. Per i nuovi iscritti si può accedere al portale con le credenziali da richiedere alla segreteria chiamando il numero 338-3784418, o scrivendo a pg.scuore.triuggio@gmail.com oppure direttamente dal link che trovate nella pagina internet della Comunità Pastorale: chiesaditriuggio.it/oratorio-estivo/



VITA DELLA COMUNITÀ

Sia benedetto l'amore che ANDREA MAURIZIO e FRANCESCA GHIDELLI si sono promessi a Canonica.

Accogli nella tua pace le nostre sorelle GALBIATI TERESINA di Triuggio e PORRETTA GIUSEPPA di Tregasio che abbiamo salutato in questa settimana.



L'INFORMATORE

della Comunità Pastorale "S. Cuore" in Triuggio

Anno XV- N. 37 Periodico
28 maggio 2023

Ciclostilato in proprio
www.chiesaditriuggio.it

**Parroco e
Responsabile della
Comunità Pastorale**

don Damiano Selle
0362 970012
324-6866986
triuggio@chiesadimilano.it

Diaconia:

Don Luigi Carugo
0362 997853
Don Vittorio Comi
0362 970761
Don Eugenio Perego
0362 970250
Don Gianni Casiraghi
347-2919398
Suor Jacqueline (Sup.)
339-2672289
Suor Chiara
0362 918030
Diac. Domenico Brambilla
0362 997893
Centro di ascolto Caritas
333-1219444

TRIUGGIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,30
Festive 9,00/11,00/18,00



CANONICA

Ss. Messe:
Vigiliare 17,30
Festive 8,00/10,00



TREGASIO

Ss. Messe:
Vigiliare 18,00
Festive 8,30/10,30



RANCATE

Ss. Messe:
Festive 10,00/17,00



LA PAROLA SPEZZATA

È TUTTO QUI

A leggere certi passi di Giovanni si rimane disorientati. Disorientati perché sembra di non capire nulla di quello che sta dicendo. Eppure, Giovanni scrive di cose normali, note: amare, osservare i comandamenti, rimanere con Dio, conoscere, vedere, vivere. Non sono parole difficili, concetti ignoti. Sono cose di tutti i giorni che perfino un bambino conosce. Ma noi continuiamo ad essere disorientati. Non perché siano concetti o principi difficili ma, semplicemente, perché non li viviamo. Proviamo a vivere queste cose e ci diventeranno subito chiare. Proviamo ad amare e sarà subito chiaro cosa vuol dire dimorare in Dio. Proviamo ad osservare i comandamenti e non sarà impossibile vedere Gesù nel fratello, nell'umanità.

La presenza di Dio sulla terra, dopo la sua Ascensione, non è altro che vivere queste semplici parole. Se osservi i comandamenti rimani nel suo amore, se ami manifesti Dio nel mondo, se vivi una vera relazione con Lui riuscirai a vederlo.



10

QUELLO CHE AVETE FATTO A ME

«Ammonire i peccatori» è probabilmente l'opera di misericordia spirituale più complicata da compiere e da compiere bene. Viviamo in un'epoca dove la cultura individualista e relativista spesso impone il dogma del "vivi e lascia vivere" per il quale ciascuno pensa ai fatti suoi senza impicciarsi nella vita altrui. Per contro, la reazione contraria è intrisa della presunzione di chi si pone su un piedistallo per emanare sentenze e giudizi.

In entrambi questi casi la carità è assente, o perché disinteressata del bene altrui o perché soffocante l'altrui libertà.

Come prendersi cura del fratello correggendolo senza umiliarlo? Basta fare come Gesù che correggeva ma insieme salvava, senza indifferenza e senza superbia. L'ammonizione è un far ricordare ciò che la persona ha dimenticato peccando: dimenticando Dio, la giustizia o il bene della fraternità. Parlare con chi ha sbagliato significa porre una parola che ricorda e che riannoda il legame in presenza di una frattura della relazione. La garanzia dell'equilibrio è la consapevolezza di essere un peccatore. Se sai di essere pure tu uno che sbaglia la tua correzione non sarà mai superba; se sai quanto sia doloroso aver dimenticato Dio – anche solo per un attimo – non accetterai l'indifferenza verso il fratello che sbaglia.

IL SEGNO SACRO

Da quando i cristiani hanno potuto riunirsi liberamente per il culto e la vita di comunità gli edifici destinati a tale scopo hanno seguito lo sviluppo storico del gusto architettonico e della tecnica edilizia. Il primo modello fu la basilica e lo stile romanico, poi dal nord Europa scese il modello gotico delle cattedrali, vennero poi altri periodi, ciascuno con il suo stile e la sua fisionomia.

Nel tempo le chiese furono costruite con sassi, mattoni, pietre, cemento e anche con ... la luce. Principalmente condizionati dalle tecniche edilizie, ma anche dai significati simbolici che si voleva dare allo spazio sacro, la quantità di luce che abita una chiesa varia di epoca in epoca. Lo stile romanico è uno stile che favorisce il raccoglimento con la penombra; il gotico aiuta l'elevazione con le sue linee slanciate e le ampie superfici di vetrate multicolori; il barocco dipinge con la luce riflessa dagli stucchi dorati la magnificenza delle immagini sacre e così via. Anche la luce ha il suo linguaggio e la sua spiritualità che aiuta a percepire un tratto del mistero di Dio.



NEL TEMPO DI MEZZO

don Damiano

Con il termine delle attività pastorali consuete entriamo in quel periodo dell'anno caratterizzato da una "pastorale estiva". Un grosso capitolo è senza dubbio il momento dell'Oratorio Feriale Estivo che coinvolge centinaia di bambini e ragazzi, ma anche diverse decine di adolescenti e giovani, impegnati a vivere e far vivere un'esperienza di condivisione e non solo a far passare il tempo in modo divertente. Arriva il tempo della pausa da molte attività comunitarie ma anche delle meritate vacanze di chi, dopo un anno di lavoro, parte per rigenerarsi e ricaricarsi.

La stagione estiva è dunque un momento in cui la Comunità si assottiglia, trasloca al mare o ai monti, diventa fluida e alternata, bisogna anche dire giustamente, per poi ritrovarsi e ripartire nuovamente nel successivo cammino pastorale. È un tempo in cui la partecipazione alle liturgie diventa più sporadica e le disponibilità ministeriali (lettori, cantori, chierichetti...) si fanno più ridotte. Diventa più difficile garantire la giusta attenzione alla ricchezza dei segni e degli elementi della preghiera. Inoltre, se durante l'anno le assemblee liturgiche riescono ancora a dare l'idea di un "corpo ecclesiale", nonostante il calo vistoso di frequenza dopo il periodo pandemico, durante l'estate è evidente il rarefarsi del numero di partecipanti che rendono le Messe un momento debole di aggregazione.

Intendiamoci. La Messa vale comunque, qualunque sia il numero dei partecipanti e, per quanti segni si possano o non si possano fare, il suo valore è sempre infinito. Tuttavia, celebrare in un'assemblea "corposa", cioè con una presenza fisica evidente, che ha corpo, rende psicologicamente più chiara la partecipazione ad una comunità, al gruppo dei discepoli del Signore e non dei semplici spettatori di un film in un cinema semideserto. Si può dire anche così: in un'assemblea numericamente più rilevante è più immediato riuscire a pregare come "un cuor solo e un'anima sola", ci si sente "convocati insieme".

Proprio perché quelli estivi sono mesi "di passaggio" tra un anno pastorale e l'altro, sono anche il tempo opportuno per sperimentare nuove soluzioni nell'ordinamento delle Messe che presto o tardi si imporranno vista la diminuzione del clero e della partecipazione alle liturgie degli ultimi anni. Dalla prima domenica di luglio, perciò, gli orari delle Messe della nostra Comunità varieranno fino all'ultima domenica di agosto. Con il mese di settembre torneremo al calendario consueto e valuteremo la validità di questo nuovo schema. I cambiamenti sono sempre scomodi, negli orari come nei luoghi, ma senza cambiamenti non saremmo aiutati a ritornare continuamente all'essenziale che, in questo caso, è celebrare la Pasqua di Gesù, più che ripetere un gesto usuale.